

LINEE PROGRAMMATICHE PER IL TRIENNIO 2010-2013

“Se non ora quando!”

La società, il mondo ed anche la Chiesa vivono momenti di grande difficoltà e sofferenza.

Le nostre Linee Programmatiche vogliono assumere in pieno la responsabilità della nostra missione confrontandosi sempre, nella loro realizzazione, con una realtà in continua evoluzione sia al nostro interno sia nel contesto che ci circonda.

Occorre, perciò, il coinvolgimento di tutto il Movimento, non solo delle strutture di servizio al livello nazionale, ma soprattutto delle comunità e delle regioni adeguatamente incoraggiate e coinvolte a seguire questo cammino.

L'impegno di questo nuovo triennio sarà quindi quello di fornire a tutte le Comunità e a tutti gli A.S., nonché a tutti gli adulti che guardano alla nostra esperienza ed alla Chiesa italiana delle Tracce sulle quali camminare e sulle quali confrontarsi, aprendoci alle risorse esterne per diventare noi stessi “risorsa” disponibile.

1. Il Masci ha una missione fondamentale: L'educazione degli adulti che occorre declinare secondo tre filoni:

- **Un metodo per l'Educazione degli adulti**. Il Masci sta portando con forza e con successo, anche nell'ambito dell'ISGF e nella Chiesa, la promozione di un “metodo di educazione” degli adulti. Occorre nuovo impegno, proposte sempre adeguate alle nuove situazioni, testimonianza coerente da parte di tutti.
- **Percorsi “Entra nella Storia”**: Il Masci vuole entrare nella storia seguendo il proprio stile e rispettando la propria identità scout così come emerge nella legge e nella promessa. Il Masci vuole continuare a riflettere sulla propria responsabilità nella scelta del servizio e per una cittadinanza responsabile.

Nell'affrontare questo impegno ci si deve interrogare sulle cause che generano i bisogni e trovare possibilmente dei modi per agire sulle medesime e rimuoverle anche in rete con altre agenzie. È utile perciò avere consapevolezza che, in un momento di crisi del lavoro, la nostra azione di volontari non deve ridursi a supplenza gratuita o addirittura sostitutiva dei diritti sociali.

E' l'ora di passare da un'informazione critica alla conoscenza ed alla ricerca di soluzioni nuove e di una più efficace progettualità.

Prendiamo posizione con coraggio a favore della legalità promuovendo l'etica della responsabilità e dicendo a chiara voce che il MASCI **ogni forma di illegalità e corruzione, e si oppone pubblicamente e con forza a tutti i fenomeni di mafie e massoneria.**

Sollecitare gli AS a svolgere la propria missione politica che è quella di proteggere i beni

comuni tra cui, importante quello della famiglia trova il punto di partenza nel tema già lanciato nello scorso triennio nell'ambito dell'ISGF: "Beni comuni: acqua, aria, terra".

Fa parte di questo la scelta dell'educazione alla la pace nel quale il Masci è da tempo impegnato

Tracce di Spiritualità e catechesi per adulti: La "Dei Verbum" (documento del Concilio Vaticano II) ribadisce l'importanza che i laici si accostino alla lettura delle Sacre Scritture per colmare l'esigenza di un approfondimento delle ragioni della loro fede. Il nostro Movimento, con matura libertà, deve continuare a confrontarsi con essa e a trarne ispirazione per camminare con maggior coraggio e coerenza nella quotidianità delle relazioni familiari e sociali. A tale scopo devono essere promossi momenti e spazi adeguati alla riflessione e alla ricerca di scelte che ci pongano con maggiore aderenza ai valori che spesso sono facili da enunciare, ma difficili da mettere in pratica. **La partecipazione del MASCI a tutti i livelli del mondo ecclesiale deve essere chiara, costruttiva aperta al confronto e quando occorra "critica". Si chiede di realizzare una catechesi che tenga conto anche delle coppie irregolari e dei separati, e che infine riscopra la "spiritualità della Strada".**

Con questi filoni si intende rimarcare con più forza l'educazione degli AS come missione nazionale e mondiale, perché possa aiutare a riflettere su alcuni temi dell'umanità.

Ogni singola comunità si deve sentire impegnata a formulare suggerimenti e proposte di intervento.

- 2. Adultità:** La comunità deve riscoprirsi luogo di confronto, di esperienza e di formazione dove ritrovare la capacità di interpretare la storia, di vivere con serenità la propria condizione umana, di ritrovare le ragioni di condivisione e di responsabilità, il senso profondo della morale personale e dell'etica pubblica, di recuperare il senso creaturale e religioso della vita, di riscoprire in modo adulto la gratuità e il servizio del prossimo come "strada per la felicità". Occorre lasciarsi interrogare dai poveri, dagli esclusi, dagli stranieri che mettono in discussione le nostre sicurezze.

Da tutto questo emerge l'urgenza di recuperare la dimensione dell'adulità, cioè la capacità di discernimento, responsabilità e consapevolezza del proprio compito, e di mettere in campo processi efficaci di educazione degli adulti. Pertanto si propone di sfruttare e approfondire i tre percorsi del Sinodo dei Magister di Alghero (quaderno di Strade Aperte n°5), per sperimentare proposte adeguate alle nuove situazioni **e affidando a persone competenti le diverse riflessioni e suggerimenti.**

Auspichiamo anche una maggiore partecipazione della parte femminile del movimento, non per garantirla in spazi privilegiati, ma in quanto portatrice di capacità creativa, sollecitandone una disponibilità a mettersi in gioco in tutti i livelli del movimento.

- 3. Impegno politico:** Sarà necessario che il prossimo triennio sia dedicato all'impegno politico in maniera più incisiva e coinvolgente. Per impegno politico intendiamo l'impegno ad essere cittadini responsabili e attenti alle problematiche della società in cui viviamo, a vivere nella polis, "ad entrare nella storia".

Ribadiamo il valore di chi si dedica all'impegno attivo in questo ambito, come pure l'importanza che le Comunità partecipino a manifestazioni e progetti che abbiano come obiettivo il bene comune, collaborando anche con altre realtà.

4. **Per un MASCI più CONCRETO E VISIBILE** c'è bisogno di impegnare i vari livelli (nazionale, regionale e di comunità) a promuovere relazioni tra le varie realtà associative (ecclesiali, di promozione sociale e di volontariato) per costruire una "rete" che possa condividere opportunità di formazione e strumenti operativi su temi quali cittadinanza attiva e consapevole, attenzione al territorio e sviluppo sostenibile. Una rete che sfrutti le diverse sensibilità delle associazioni per favorire una lettura comune dell' "agenda" che la Chiesa propone al fine di affrontare i problemi della comunità sociale italiana.
5. **SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE.** L'apertura al mondo dovrà essere promossa con maggiore incisività, con il coinvolgimento di tutte le comunità, grazie anche all'apporto di "Eccomi" ed altre iniziative analoghe che raccolgono tutti i nostri contributi a favore di fratelli e sorelle che si trovano nel bisogno. Per un'azione più efficace sono da **riprendere le proposte di impegno espresse nelle sintesi dei vari caminetti** gialli, verdi e rossi (Quaderno di Strade Aperte n. 5) e trasformarle in un progetto organico di lavoro per le Comunità. Si auspica che nelle nostre comunità lo straniero e la sua cultura siano accolti con rispetto come fratelli e non come ospiti.

Si favoriscano a livello di mondialità gli incontri regionali e sub regionali (**Fraternità** Alpe Adria Scout) nonché i gemellaggi ad ogni livello.

6. **Per lo SVILUPPO** il Movimento dovrà sviluppare un progetto capace di individuare i bacini preferenziali ove porre la nostra massima attenzione, i canali e gli strumenti adeguati alle diverse realtà, e tenere aggiornate le novità e i cambiamenti rilevati a fronte delle esperienze vissute.

Crediamo, come anticipato nella relazione del nostro Presidente, che non sia possibile pensare ad un unico modello di Comunità.

Riteniamo, inoltre, indispensabile che comunicazione e sviluppo siano più strettamente collegati per dare maggiore visibilità al Movimento.

Si raccomanda di mantenere i rapporti, nella loro positività, con lo scautismo giovanile.

A tal fine si suggerisce di:

- **Creare commissioni Masci-Agesci in ogni regione per un dialogo permanente.**
- **Creare un gruppo di studi interassociativo sul tema "E dopo partenza? La strada continua..." da offrire ai giovani e capi che lasciano l'Agesci e alla partenza.**
- **Creare sussidi da offrire alle famiglie/scout sulla possibilità di formazione adulta familiare in comunità giovani del Masci**

- Senza dimenticare che comunità esistenti in condizione di sofferenza, per le quali si auspica lo studio di un adeguato strumento di animazione che ne vivifichi nuovamente attività – identità – appartenenza.

7. COMUNICAZIONE. Si propone di trovare le modalità più adeguate per una migliore comunicazione tra il vertice e la base con l'eventuale ripristino dell'annuario. Si ribadisce l'importanza delle nomine di un addetto stampa che curi i rapporti con l'esterno e di un responsabile unico della comunicazione che coordini i diversi settori. Si ribadisce che ogni regione abbia un proprio responsabile della comunicazione.

Promuovere l'istituzione del "Pentolone regionale delle esperienze" che consenta di condividere in rete le iniziative importanti messe in campo da comunità e regioni.

Affermare che rifiutare l'uso di strumenti informatici non risponde più allo spirito autentico scout.

Individuare fin d'ora un responsabile unico della comunicazione all'interno degli organismi nazionali e regionali.

8. VITA DEL MOVIMENTO. Si ritiene che per un buon funzionamento delle Regioni, i Segretari Regionali divengano sempre più consapevoli del loro ruolo di interfaccia tra la base (la Comunità) e gli organi centrali. A tale scopo si auspica lo scambio di esperienza ed una rete di comunicazione tra le varie regioni come strumento di conoscenza delle realtà sociali, per un adeguata lettura di quanto accade sul territorio nazionale e migliorando la consapevolezza di essere dei "buoni cittadini". Si sottolinea come un aspetto importante della vita associativa consista nel motivare ed incentivare la partecipazione a tutti i livelli. È necessario ricordare come siamo operatori di cambiamento e testimoni credibili di valori condivisi alla luce della fede. A tal fine vogliamo qui citare Enver Bardulla (quaderno di Strade Aperte P.95) *"Se un tempo lo scoutismo poteva essere considerato un movimento d'ordine, oggi sembra piuttosto configurarsi come un movimento sovversivo....la capacità dello scoutismo consiste proprio.....nell'aver una cultura alternativa, almeno in parte, alla cultura dominante del disimpiego, del consumismo, del nichilismo.....della sopraffazione, dell'ingiustizia..... della paura del nuovo e del diverso."*

Questo perché siamo persone che realizzano la promessa e la legge scout, che sorridono malgrado tutto, che trasmettono buon umore e speranza pur nella considerazione della difficile situazione che il Paese attraversa.

9. FORMAZIONE. Fatto salvo che "Dio non sceglie le persone qualificate, ma qualifica le persone che sceglie" in questo triennio si dovrà prevedere un percorso che tenga conto di come già in

Comunità, nel Magistero, in Regione nel C.N. e non solo nelle isole dell'arcipelago, si opera formazione. Lo stesso ricoprire un ruolo qualsiasi nel movimento è di per sé formativo (autoeducazione). I campi devono essere "bottega" e non scuole e si devono prevedere momenti di verifica e incontri tra i formatori.

10. PROGETTI ED IMPRESE. Lo scoutismo degli adulti trova la sua applicazione nella realizzazione di esperienze concrete di servizio al prossimo e di altri eventi a carattere educativo. Si propone quindi di confermare le imprese ed i progetti già in atto e la nomina di un incaricato a livello nazionale che con i seguenti compiti e competenze:

- Coordina le imprese nazionali;
- provvede affinché queste iniziative diventino patrimonio di tutto il movimento e non rimangano circoscritte alle persone incaricate del loro svolgimento;
- Realizza una rete telematica nazionale di tutte le iniziative di servizio, soprattutto locali, tesa a favorire la conoscenza tra le varie esperienze;
- inserisce nelle reti locali attività di servizio evitando sovrapposizioni;
- cura che l'esecuzione delle imprese diventino opportunità di sviluppo per il movimento;
- organizza momenti di formazione destinati all'acquisizione di competenze funzionali alla realizzazione delle imprese.

Si auspica altresì che il prossimo Consiglio Nazionale valuti l'opportunità di prendere in considerazione l'inserimento nel tessuto sociale degli immigrati e farne un'impresa nazionale.

Occorre tener conto tra i progetti ed imprese quelle scaturiscono dall'emergenza, in particolare di dar seguito al progetto Abruzzo.

Come pure si rinnova l'invito ad essere inseriti negli Albi del Volontariato della Protezione Civile e a tal fine, e che l'incaricato ai Progetti e Imprese si adoperi per creare una pattuglia che progetti prontamente e con competenza adeguati e immediati interventi, con incarichi precisi ai volontari, (Vittorio Spoltore della regione Abruzzo)

11. "ECONOMIA – FINANZA – ORGANIZZAZIONE"

Per una migliore efficienza del movimento si prevede che per quanto riguarda

A) ECONOMIA E FINANZA

- Sia necessario sensibilizzare all'etica sociale nella gestione economica del Masci a tutti i livelli dando inoltre una forma più efficiente di conoscenza, di contenuti operativi della

ONLUS ECCOMI

- Prevedere un percorso formativo sugli aspetti giuridici, tributari, economici e contabili delle Associazioni di Volontariato a livello comunitario, regionale e centrale,
- Attuare una formazione per come accedere alle agevolazioni e contributi previsti dai bilanci degli enti pubblici territoriali (Comune, provincia e Regione),

mentre per l'ORGANIZZAZIONE occorre:

- individuare forme di una migliore e reciproca comunicazione tra il centro e la periferia sulle attività svolte o proposte creando sinergie ai vari livelli,
- fornire strumenti tecnici e organizzativi per lo svolgimento efficace di attività specifiche (esempio organizzazione eventi, raccolta fondi, attività di vita all'aperto e attività in genere).

....“SE NON ORA QUANDO?”

MOZIONE DI RICCARDO DELLA ROCCA APPROVATA

L'A.N. approva le sintesi delle Linee Programmatiche con l'intesa che queste saranno arricchite dalle

- relazioni delle Commissioni
- sintesi interventi emersi nel corso del dibattito

che saranno pubblicati sul Portale.

Prima della pubblicazione il Presidente dell'A.N. provvederà alla correzione degli errori evidenti emersi nel corso del dibattito.